

Dall'agricoltura convenzionale alle pratiche agroecologiche COME ORGANIZZARSI?

CAMBIARE L'APPROCCIO

- Lavorare **CON** la natura e non **CONTRO** di essa
- Ritorno alle radici dell'agronomia: la vita nel suolo e la rizosfera
- Ruolo dell'agricoltore: non solo quello di produrre, ma anche trasformare e vendere prodotti di qualità, fornire servizi ecosistemici e beni comuni (sequestro di carbonio nel suolo, biodiversità e ripristino del paesaggio, produzione di acqua pulita)



11 PASSI PER CAMBIARE CON SUCCESSO

- Scegliere il proprio percorso di transizione e determinare la propria velocità di cambiamento
- Sviluppare una rete ecologica sia all'interno che intorno all'azienda, ponendosi come obiettivo di raddoppiare la biodiversità esistente entro cinque anni
- Progettare rotazioni colturali diversificate, colture perenni e gestione dei prati
- Ripristinare la struttura, la vita e la fertilità del suolo
- Ripensare i cicli dei nutrienti
- Integrare colture agrarie, allevamenti e alberature
- Pianificare una riduzione sostanziale degli input esterni, chimici ed energetici e dei rifiuti agricoli
- Ridurre i costi di produzione con mezzi realistici e attuabili
- Trasformare e valorizzare i propri prodotti
- Commercializzare i prodotti attraverso filiere corte e locali che ne riconoscano il valore aggiunto
- Sviluppare una rete di supporto e di scambio di informazioni e conoscenze con consulenti esperti e altri agricoltori



STRATEGIA ECOLOGICA PER L'AGROECOLOGIA

- Sostituire gli input basati sui combustibili fossili con processi ecologici e servizi ecosistemici
- Investire nella biodiversità a tutti i livelli
- Basare il proprio sistema sulle risorse locali
 - = sulla fertilità del proprio suolo
 - ≠ sull'uso massiccio di input commerciali esterni
- Osservare, riflettere, acquisire e condividere le proprie conoscenze e esperienze



Dall'agricoltura convenzionale alle pratiche agroecologiche COME ORGANIZZARSI?

6 OBIETTIVI E PRATICHE PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELL'AZIENDA

- Ripristino della fertilità del suolo (miscugli di specie diverse, colture di copertura, prati temporanei e permanenti con presenza di leguminose, utilizzo di concimazioni organiche locali, letame e compost...) e la struttura del suolo (evitare l'aratura, colture di copertura e pacciamature, ...)
- Controllo delle malattie ripristinando la vita nel suolo (nutrire la vita nel suolo invece di distruggerla)
- Controllo dei parassiti e fitofagi attraverso la progettazione e lo sviluppo di una rete ecologica che aumenti la presenza di nemici naturali
- Controllo delle infestanti attraverso la rotazione delle colture (prati temporanei a base di leguminose, introduzione di specie allelopatiche, colture di copertura competitive e pacciamature...)
- Reintegrazione di animali e seminativi a livello aziendale o di territorio
- Aumento della diversità delle colture nel tempo e nello spazio, includendo anche colture resilienti ai cambiamenti climatici



IL FUTURO DELLA TUA FATTORIA AGROECOLOGICA

- Creare posti di lavoro in azienda, consentendo la successione delle giovani generazioni
- Stabilire contatti con clienti e consumatori locali
- Ridare senso al lavoro agricolo: fornire cibi sani e di qualità
- Inserire l'azienda all'interno di reti e progetti di connessione rurale-urbano
- Sviluppare reti di produttori, trasformatori, distributori
- Contribuire allo sviluppo rurale e alla conservazione del paesaggio attraverso un'agricoltura sostenibile
- Impegnarsi nella promozione del ruolo degli agricoltori nella salvaguardia della qualità della produzione agricola e di alcuni beni comuni vitali tra cui biodiversità, suolo, aria e acqua

Per ulteriori informazioni sul nostro lavoro, attività e webinar, visitare:
www.agroecology-europe.org

Con il sostegno finanziario del Programma "LIFE" dell'Unione Europea e della "Fondation de France"

